

Sport Event
il salotto televisivo
sul calcio
dilettantistico
news, videosintesi,
interviste e speciali
dalla Lega pro alla
Terza Categoria.

f SportEventTv
redazione.sportevent
sport-event.it

SPORT EVENT

PERIODICO SETTIMANALE
DI ATTUALITÀ CULTURA E SPORT

DIRETTORE RESPONSABILE
MARIO FANTACCIONE
GRAFICA EDIZIONE
SPORT EVENT

TESTATA GIORNALISTICA ISCRITTA AL TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE - N° 873 del 2/02/2021
N° ISCRIZIONE ROC: 36700

SPORT
EVENT

SPORT EVENT
DI MARIO FANTACCIONE

**UNISCITI
A NOI**

CONTATTACI AL NUMERO
347 0384284

**TUTTI I LUNEDÌ COLLEGATI SULLE NOSTRE PAGINE SOCIAL E SCARICA LA VERSIONE ONLINE.
SCRIVI AL NUMERO WHATSAPP 347 0384284 - E-MAIL: REDAZIONE.SPORTEVENT@GMAIL.COM**

SPORT
EVENT



Mister Pasquale Borrelli

RISORGE IL SAN GIORGIO

EDITORIALE

DI MARIO FANTACCIONE

BUONA LA PRIMA...



Al "Veneziani" di Monopoli prima importantissima vittoria in campionato per il San Giorgio del tecnico Pasquale Borrelli, l'eroe della promozione in serie D, chiamato in settimana dal Presidente Francesco Mango per tentare la risalita in classifica. Prima missione compiuta, successo esterno di capitale importanza con la rete che porta la firma in calce di Raiola. Tutti felici per un'inversione di risultati auspicata vista la rosa allestita in estate dall'entourage granata. La squadra dunque è sulla strada giusta, anche se i margini di miglioramento sono ancora tanti. E' bello vedere che ogni

partita venga affrontata con la voglia di vincere, indipendentemente dall'avversario che si ha di fronte. Determinazione, mentalità e un gruppo unito sembrano essere la ricetta migliore per affrontare al meglio il resto della stagione. L'impatto di mister Borrelli risulta efficace come sempre: si deve scendere in campo con la consapevolezza di giocare la partita della vita, indipendentemente che di fronte ci sia la prima o l'ultima in classifica. Appuntamento a domenica per un'altra battaglia contro un avversario forte. Si giocherà a viso aperto, con rispetto come sempre senza alcuna paura..

EDIZIONE DISTRIBUZIONE ONLINE GRATUITA

CURIOSITA'

Focus

di Stefania Memoli



IL NAPOLI SBATTE SUI PALI



Napoli e Verona pareggiano 1-1. Si rallenta la corsa dei partenopei che hanno dovuto rimontare la squadra di Tudor, passata in vantaggio con Simeone. Di Lorenzo ha realizzato il gol del pari. Il Napoli, che ha recriminato per delle decisioni arbitrali, è stato poco fortunato, ha colpito due pali. Verona ha terminato l'incontro in 9. Luciano Spalletti non perde l'entusiasmo nonostante il pareggio contro il Verona: "Qui c'è grande entusiasmo - ha detto l'allenatore del Napoli a Dazn - quando si parla di calcio questa città diventa un luna park, è tutto bello".

LA PARTITA - "Nella ripresa ci siamo disuniti e loro sono stati bravi a giocare uno contro uno, noi siamo meno abituati. La difesa Rrahmani-Juan Jesus è una coppia forte fisicamente e attenta. Quello che ci è mancata è stata la qualità nella costruzione iniziale. Sotto quell'aspetto dobbiamo migliorare".



credit foto: Gazzetta.it

Il pareggio con il Verona che ha impedito alla squadra di Luciano Spalletti di guadagnare due punti sul Milan, bloccato sull'1-1 nel derby con l'Inter. L'analisi di Salvatore Bagni ai microfoni di Radio Marte parte proprio da qui: "Ieri abbiamo perso un'occasione - sottolinea l'ex centrocampista partenopeo - il Milan aveva Roma e Inter, noi Salernitana e Verona, speravo potessimo avere qualche punto di vantaggio dopo questi scontri. Il Verona gioca con calciatori tecnici, non si difende solo bene, loro procurano grossi problemi. Noi abbiamo avuto qualche disattenzione di troppo, ma questo ci sta". Come in ogni post gara il commento della SSC Napoli non manca. Ecco le parole della Società partenopea in merito alla gara ed al risultato finale: "Due pali, una costante pressione e una partita giocata in avanti fino all'ultimo respiro. Questo il resoconto del pareggio tra Napoli e Verona con gli azzurri che non riescono a tesaurizzare la maggiore spinta e le occasioni create. Passa prima il Verona con un gol di Simeone che è in uno stato di grazia assoluto. Pareggia il Napoli con Di Lorenzo e dopo una ventina di minuti siamo 1-1. Poi è un'ora di battaglia sportiva tra due squadre che si fronteggiano in maniera fiera. Il Napoli colpisce il palo con Osimhen in chiusura di primo tempo e con Mertens in chiusura di secondo tempo. Sarebbe stato il meritato sorpasso, ma si resta 1-1, come vuole la legge del calcio. Napoli che resta in serie positiva. Si ricomincia dopo la sosta, l'avventura azzurra continua..."

**AL PROSSIMO APPUNTAMENTO
SALUTI DALLA VOSTRA REGINA
STEFANIA MEMOLI**



**SCUOLA PARITARIA
ISTITUTO SAN TOMMASO D'AQUINO**

Liceo Classico - Liceo Scientifico
I.T.E. Amministrazione Finanza e Marketing
SIA e RIM

via Pietro Trinchera, 18
80138 - Napoli
tel 081.297966 fax 081.295935

SPORT E PSICOLOGIA

Rubrica

di Rosa Sgambato



LA "DELIBERATE PRACTICE" NELLO SPORT



Il sogno sembra ripetersi ogni volta e sembra appartenere a tutti, o quasi. Senza alcun tentennamento, difatti, ciascuno nel suo intimo, desidera raggiungere l'eccellenza e diventare il migliore, quantomeno in un ambito o in un settore della vita.

E allora, fin da piccolissimi, esortati anche dai propri adulti di riferimento, si guarda ai grandi campioni, al carisma dei leader, agli scienziati di spessore, sperando, un giorno, di poter ripetere le stesse gesta e di poter rivivere simili possibilità esistenziali. Lo si spera e lo si crede come se ogni ambizione potesse avverarsi e materializzarsi con l'ausilio di una potente bacchetta magica, come se bastasse immaginare ogni traguardo per poterlo poi assaporare in prima persona. Il tutto è corroborato spesso dal sistema di vita in cui si è immersi, dove è importante solo vincere e senza fatica, come per pura magia o per fortuna.

E allora ci si aggrappa con ardore al concetto di talento portentoso e di brillanti capacità innate già sviluppate e pronte all'uso.

Si spera nell'eccellenza, inoltre, restando comodamente seduti su divani e strabilianti seggiole, spesso davanti ad allucinanti videogame, immaginando di essere e di fare, aspettando che nella realtà avvenga il miracolo, un giorno e senza muovere un dito.

Dall'altro lato dei sognatori e dei campioni predestinati, ci sarebbero i mediocri e i perdenti, coloro i quali non avrebbero le potenzialità per poter bramare e sperare. Sarebbero persone

incastrate in credenze di autosvalutazione e di inadeguatezza personale.

E allora, tante volte, ci si crogiola, distratamente, tra definizioni e suddivisioni popolari, ingenui, arbitrarie ed ingannevoli.

Lo sport non è certamente scevro da quanto appena esposto e purtroppo sono diversi i casi, fin da bambini, in cui si cerca di diventare, disperatamente e a tutti i costi, campioni, soprattutto se il contesto sottolinea, pressa e rinforza la propria abilità e bravura innata. In verità, il mondo, anche prettamente sportivo, non può dividersi in talentuosi e non, perché, a parte casi eccezionali, ogni potenzialità e competenza è allenabile e conquistabile. Nulla è predefinito e fatalmente deciso. Lo Psicologo svedese, Anders Ericsson ha dedicato gran parte delle sue ricerche sperimentali agli studi sulle performance di eccellenza, definendo, con chiarezza e precisione, il concetto di "deliberate practice" e sottolineando che "esperti non si nasce, si diventa". Per diventare esperti, tuttavia, ci vuole almeno un decennio di pratica deliberata e intenzionale, intrisa di azioni impegnate, strutturate e qualitativamente significative. È un allenamento voluto e consapevole che favorisce lo sviluppo di skill che determinano la tanto desiderata eccellenza nelle prestazioni.

Una pratica è deliberata allorché l'allievo è impegnato in attività che richiedono un coinvolgimento massimo, puntando al superamento dei propri e personali limiti, in relazione ad obiettivi specifici, ben definiti, organizzati in un programma proposto da un maestro o da un allenatore.

Si è coinvolti in un'attività intenzionale solo se non ci sono costrizioni che spingono all'azione e se nasce in seno ad aspirazioni appartenenti alla propria e non all'altrui persona.

Una pratica deliberata comporta sforzo, frustrazione, difficoltà, fatica e



sofferenza. Tutto questo non può avere motivo di esistere senza la pazienza. Non ci sono scorciatoie e neppure andrebbero cercate.

E non ci sono beceri confronti con gli altri perché lo sguardo è rivolto pienamente a se stessi, ai propri valori e al da farsi. Nulla riesce subito e magicamente bene senza l'intenzione di uscire dalla personale zona di comfort, è pertanto fondamentale esercitarsi deliberatamente, non basta neppure allenarsi tanto in mancanza dell'intenzione perché mancherebbe il salto qualitativo, ci sarebbe solo la quantità a discapito della qualità, ed è quest'ultima a fare la differenza.

La "deliberate practice" richiede sforzi immani e ripetuti fallimenti che aiutano ad apprendere e a concentrarsi su ciò che ancora non si riesce a fare e andando oltre, l'oltre che sempre affascina e cattura. Si cresce superando se stessi e per farlo non basta il minimo sforzo quanto piuttosto un impegno che richiede costanza, concentrazione, dolore e cadute. Solo chi si rialza impara e matura. Noi adulti possiamo insegnare ad avvicinarsi alle pratiche deliberate che non sono semplici da intraprendere ma che portano alla piena soddisfazione e realizzazione di sé. Vale la pena, iniziamo da noi, iniziamo da qui.

Dott.ssa Rosa Sgambato

Iscritta all'Ordine

degli Psicologi del Lazio.

**Per informazioni e appuntamenti:
3283410660 rosa.sgambato@yahoo.it**

Il punto di Enzo



Rubrica
a cura di Vincenzo Fenza

8 NOVEMBRE 2021

SMASCHERATO IL LEGIA VARSAVIA, IL GIRONE DI EUROPA LEAGUE COMINCIA A PRENDERE LA GIUSTA PIEGA... PIÙ DI GIULIETTA CI FRENANO I PALI...

Domenica scorsa abbiamo raggiunto l'obiettivo dei 3 punti, dopo una gara difficile e tirata; è importante conquistare il maggior numero di punti. Aspettiamo prima di azzardare ipotesi sul prosieguo; resta quella fastidiosa sensazione derivata dalla piega che hanno preso finora le decisioni arbitrali controverse: a noi manca un rigore a Roma, l'altra prima in classifica già almeno due volte (Bologna e Roma) si è palesemente avvantaggiata di errori di valutazione. Settimana di Coppe Europee, vigilia e le parole di Mister Spalletti: ancora un taglio drastico con il passato ed un importante messaggio diretto alla testa dei calciatori; gli si chiede quanto tenga all'Europa League, meravigliosa la risposta «perché dovremmo tenerci poco? [...] fatico a capirlo, mando segnali a chi gioca meno, sarebbe fallimentare dal punto di vista professionale». Finora il nostro cammino risente dell'inopinata sconfitta casalinga con lo Spartak; ci siamo sorbiti la storia del Legia, sorpresa del torneo (forte di due vittorie, invero abbastanza fortunate), poi compagine temibile in casa, anche per l'apporto del pubblico numeroso e facinoroso. Pepsi Arena di Varsavia, la squadra di casa rappresenta l'esercito, e riempie i 30mila posti con ultras chiaramente connotati politicamente.

Si inizia con gli azzurri orgogliosamente inginocchiati contro il razzismo, i giocatori di casa che se ne guardano bene ed il pubblico che fischia ed inveisce sonoramente. Big a casa (Osimhen, Insigne e Fabian), Luciano non fa una piega e propone Petagna centrattacco, Juan Jesus esterno basso e Demme accanto allo stakanovista Anguissa. Pochi minuti, mentre carburiamo Meret - sfortunato - subisce il solo tiro nello specchio, che risulta imparabile. Il Napoli reagisce, clamorosa traversa di Zielinski, Elmas davanti al portiere non riesce a superarlo. Non siamo i soliti però, complice l'atteggiamento solo difensivo degli avversari proviamo poco a sinistra e a destra non siamo incisivi. Inizia la ripresa, chiaramente occorre di meglio. Subito grosso spavento: Ribero centra l'incrocio. Ci scuotiamo ed impattiamo su rigore che

Piotr si guadagna e trasforma (con il rischio però: il lungo Miszta intuisce e sfiora con la mano protesa). Comincia a preoccuparsi il tecnico di casa; non ha perso chili e capelli rispetto all'andata, è stato nel frattempo semplicemente sostituito. Non basta, cominciamo a capire la reale consistenza di questa squadra, disastrosa in campionato.

Entrano Politano e Lobotka per Demme (bene ma a corto di ritmo partita) ed Elmas; adesso spingiamo da entrambi i lati, dentro Mertens per Zielinski che subito trasforma con freddezza (irridente cucchiaino e dedica al piccolo napoletano in arrivo) il rigore procurato dallo sfondamento di Politano. Dilaghiamo con Lozano, ottimo ed altruista l'assist di Petagna, e la chiudiamo con Ounas (arma letale per i finali, come il Mertens giovane), pregevole sombrero col sinistro e botta al volo con il destro. Bene Juan Jesus, prima timido poi concentrato e pronto fisicamente. Rituffiamoci in Campionato, ospitiamo - indossando la maglia che omaggia DS10 - l'insidioso Verona, trasformato da Tudor. Gli scaligeri vivono un ottimo momento di forma e si vede nel loro pressing a tutto campo. Juan Jesus al posto di Koulibaly squalificato, ce la fanno Fabian, Insigne ed Osimhen. Grave doppio errore e siamo in svantaggio: Barak aggira Mario Rui e Simeone anticipa Rrahmani. Ci riprendiamo subito, sfondiamo in area con Fabian che serve Di Lorenzo, destro forte che passa tra le gambe di Montipò. Loro sembrano ovunque però; Simeone e Caprari dopo stagioni negative sembrano trasformati, il camerunense Tameze corre come un treno. Zielinski non gira, il centrocampo combatte ma non prende il sopravvento e Insigne non trova la giocata. Innervosiscono le decisioni dell'arbitro, opinabile il fallo di mano in area, ma è netto il fallo al limite su Mario Rui e dubbia la trattenuta su

Osimhen. Anche la fortuna non è dalla nostra parte, grande azione di Politano, Victor si gira e colpisce un clamoroso palo. Sembriamo prendere il sopravvento, ma nel secondo tempo riprende il loro pressing che soffoca idee e spunti offensivi.

Ancora qualche decisione dell'arbitro controversa, molto discutibile il fallo in area fischiato ad Osimhen. Entrano Lozano ed Elmas ma combinano poco. Qua forse sbaglia Spalletti, sulla trequarti sarebbe stato probabilmente meglio Ounas del macedone. Mosse della disperazione finale con Ounas (entrato troppo tardi) e Mertens che non è fortunato: palo a portiere battuto su punizione dal limite. Anche nel recupero hanno ancora la forza di proporsi e allungarci. Ad un passo dal fischio finale due cartellini rossi per il Verona, sanno di compensazione: grave da parte dell'arbitro consentire il gioco duro ed il fallo sistematico; con gli azzurri in forcing non concede recupero nel primo tempo e spezzetta il gioco rendendo inutile quello finale. Tutti sotto la loro media, bene Juan Jesus che combatte e non demorde, dopo l'errore si riprende Mario Rui che prova ad attaccare, ma anche ad accentrarsi ed a impostare.

Aspettiamo il risultato delle milanesi per valutare in toto questo pareggio. In contemporanea si è giocata Lazio - Salernitana (sarebbe la stessa cosa un Napoli - Bari), con una tifoseria a definire Immobile (premiato per i gol fatti) Napoletano, e l'altra a rigettare al mittente l'aggettivo (il complimento, per precisare).

Adesso arriva la sosta, vediamo se le Nazionali ci fanno recuperare un poco di forze.



METEORE AZZURRE



Rubrica
di Vincenzo Fenza

GERMAN DENIS



Un mito unico, vari campioni e tanti onesti mestieranti hanno vestito negli anni la casacca azzurra; questa è la storia di alcuni di loro, dai miei personali ricordi...

German Denis

Mercoledì 28 ottobre del 2009, si gioca in notturna al S. Paolo la sfida tra Napoli e Milan.

Il Napoli di De Laurentiis non è male, si è velocemente liberato dell'inadatto Donadoni e, con Mazzarri, sta provando ad aprire un ciclo. La rosa comincia a crescere: De Sanctis, Zunica, Campagnaro, Quagliarella e Cigarini arrivano a far compagnia ai vari Hamsik, Lavezzi, Maggio e Gargano. Inizio fulmineo dei rossoneri guidati da Leonardo; due minuti ed Inzaghi, sempre aiutato da qualche rimpallo, segna in contropiede. Nemmeno il tempo di organizzarci e Pato, ancora di rimessa, ci sorprende nuovamente. Scorammento e partita che sembra già finita. Gli azzurri non demordono, si riorganizzano e provano a riaprire la gara; non riescono e si arriva stancamente al

90', l'incontro ormai sembra non aver null'altro da dire. Il subentrato Cigarini su respinta da corner tira una bomba all'incrocio; ci rianimiamo e nei minuti di recupero ci riversiamo tutti in attacco, gli avversari adesso sbandano. Riempiamo l'area rossonera, cross di Cristian Maggio a tempo scaduto e prepotente zuccata di Denis, che fa impazzire lo stadio e completa una rimonta clamorosa.

German Denis è un argentino classe 1981, centravanti vecchio stampo, prima punta forte fisicamente e di testa, in grado di difendere il pallone e di fare reparto anche da solo. Inizia la carriera da professionista in terza serie argentina, arriva poi in seconda serie e tenta la sorte trasferendosi oltreoceano, in Italia a Cesena, ad appena vent'anni. Rientra in patria e la carriera svolta positivamente: Arsenal Sarandi, e soprattutto Independiente, che a suon di goal porta a sfiorare il titolo. Nel 2008 arriva la seconda chiamata dall'Italia, ci pensa Pierpaolo Marino – da sempre affascinato dal mercato sudamericano – a riportarlo nella terra dei suoi avi (nel 2010 otterrà il passaporto italiano), e a fargli indossare la maglia azzurra. A parte la prodezza di cui sopra El Tanque (il soprannome dice tutto) non convince mai pienamente, spesso parte dalla panchina, mostra buoni colpi (tiro forte, ottimo colpo di testa) che però alterna a momenti di buio. Non entra mai stabilmente nel gioco veloce e di rimessa di Mazzarri. Viene ceduto all'Udinese, non demorde e poi si consacra definitivamente all'Atalanta (5

stagioni prolificue). Ex avvelenato, ha sempre moltiplicato gli sforzi contro gli azzurri. Ritorna in patria, poi termina la carriera quasi quarantenne con la Reggina.

Quell'anno la banda Mazzarri conquistò il posto Uefa, negli anni seguenti lottò (forse troppo timidamente) per il titolo, fece bella figura in Champions e concluse il proprio ciclo con la conquista della Coppa Italia (2012, primo indimenticabile trofeo dopo Diego).

Puntate precedenti: Dal Fiume, Guidetti, Pecci, De Rosa, Palo, Pellegrini III, Michu, Giuliani, Prunier, Silenzi, Musella, Calderon, Protti, Fideleff, Fonseca, Vidigal, Fernandez, Rincon, Stojak, Dato, Di Canio, Jankulovsky, Rafael, Lucarelli, Dirceu, Diaz, Santacroce, Palanca, Padovano, Dumitru, Frappampina, Citterio, Milanese.



SCUOLA PARITARIA
ISTITUTO SAN TOMMASO D'AQUINO

Liceo Classico - Liceo Scientifico
I.T.E. Amministrazione Finanza e Marketing
SIA e RIM

via Pietro Trinchera, 18
80138 - Napoli
tel 081.297966 fax 081.295935



PIANETA TECHMADE



Rubrica
di Graziella Tetta

TORNEO INTERSOCIALE RIFLETTORI SUI GRANDI DEL PASSATO

SUPER BOMBER: FRANCESCO INGENITO



in foto Francesco Ingenito

spirito di competizione vengono fuori. Il tempo passa, ma un calciatore ha sempre lo scopo di vincere la partita e, perché no il torneo”

-Quanto è difficile giocare quando tutti pensano che sarebbe ora di smettere?

“Spesso hanno velatamente detto a me, ai miei compagni che il nostro tempo era finito, ma per chi ha fatto del calcio non solo il proprio mestiere, ma anche l'aria che respira, lasciare non è facile, certo si gioca in modo diverso, più fermi, con minore velocità, ma non per questo non si gioca e, non per questo sfuggiamo agli allenamenti o alla cura della nostra persona con un'alimentazione controllata, seguendo le indicazioni dei nostri Prof. Essere seguiti da un preparatore atletico è fondamentale, è lui a insistere affinché ci alleniamo con tecniche precise che ci cautelano da



infortuni vari, così da poter terminare la stagione integri. Vede io ho iniziato da bambino a seguire il calcio, mio padre la domenica mi portava, prima, allo stadio Collana a seguire l'Internapoli e, poi, dopo pranzo al San Paolo e lì ho potuto veder giocare i grandi del passato che mi sono stati di ispirazione, come Rudy Kroll, Maradona, Careca”

-Sono ormai 10 anni che gioca in questo torneo e so che ha, con la sua squadra, all'attivo ben 8 vittorie ufficiali, ma è stato un grande numero 9, le va di lasciarci qualche ricordo?

“ Sono sempre stato un calciatore riservato che non ha mai amato vantarsi dei propri gol, ma ho momenti che mi sono rimasti nel cuore: nella stagione 2002 con la Viribus di Somma Vesuviana superai Angelillo che deteneva il record nazionale di gol in una stagione mettendo a segno 34 reti (Abbiamo dovuto aspettare Gonzalo Higuain, ma in nel campionato a 20 squadre 2015-16 per superare questo record n.d.r.); nella partita contro il Potenza, con il Castellammare di Stabia riuscii a procurarmi e a mettere a segno un calcio di rigore che valse il passaggio in Lega Pro; ad Aversa, contro il Bitonto, realizzai una tripletta che ci permise il passaggio di categoria. Ne avrei tante da raccontare e lo farei se avessi smesso di giocare, ma non sono un ex giocatore di calcio, diversamente forse, mettendomi più di un tempo al servizio della squadra, ma gioco e mi diverto e questo vorrei dire ai miei amici e compagni che incontro sul terreno di gioco: Non dimenticate mai che, oggi, finalmente, da veri professionisti, giochiamo per divertirci”.

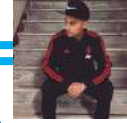
Non ha mai appeso le scarpette al chiodo Francesco Ingenito che, dopo una lunghissima e proficua carriera, ha continuato negli ultimi 10 anni a giocare nel torneo Intersociale

“Ho continuato per amore di questo sport, perché, come tutti quelli che giocano nelle squadre dell' Intersociale il calcio è un modo per rincontrare vecchi amici e, perché no, vecchi avversari che ritrovi con piacere e con i quali, oltre che confrontarti sul campo, continui a vivere in modo più rilassato quello che è stato un po' l'elemento intorno cui ha girato la tua vita da giovane”

-Molti, non conoscendo questa categoria o questi tornei pensano che siano "partitelle tra amici ". In realtà vogliamo spiegare a tutti in cosa consiste il torneo Intersociale?

“Il torneo Intersociale interessa tutti quei calciatori che non risultano tesserati per campionati federali o altri tornei di calcio affiliati alla L.N.D. e alla F.I.G.C, divisi in quattro fasce d'età : la prima fino a 39 anni, la seconda interessa gli over 40, la terza gli over 50 e la 4 gli over 55. Parliamo di un torneo che vede scendere in campo giocatori di provata esperienza, ma che hanno abbandonato per sopraggiunti limiti di età il calcio professionistico, ma che, come dicevamo prima, non vogliono abbandonare il calcio giocato. E' chiaro che gli allenamenti e le partite assumono tutto un altro sapore, ma soprattutto sul finire del torneo l'adrenalina, lo

PREMIER LEAGUE


 Rubrica
a cura di Ciccio Ronca


MANCHESTER UNITED: SOCIETÀ, SVEGLIA PER FAVORE!

Arriva nel derby di Manchester, senza nemmeno effetto sorpresa, l'ennesima umiliazione firmata Ole Gunnar Solskjaer. Non mi spiego (e non sono l'unico tifoso a non farsi capace), come sia possibile continuare in queste condizioni. La partita contro il City forse è stata addirittura peggio del 5-0 contro il Liverpool. Gioco e tattica pari a zero, possesso palla inesistente, azioni da gol appena una con Ronaldo, e intanto ormai, Antonio Conte ha firmato con il Tottenham, e abbiamo perso anche quel treno. Non so cosa spinge la società a mantenere in panchina una persona che ormai

non ha più nulla da offrire alla causa, si sta solo giocando con la fiducia e la pazienza dei tifosi, che ormai, non ne possono più. Non solo stiamo facendo un campionato senza senso, ma stiamo rischiando anche di perdere un giocatore come Van De Beek totalmente ignorato da OGS. Oggi, sabato 6 novembre, mi auguro che avvenga l'esonero e ci siamo un cambio panchina, c'è bisogno di nuovi stimoli. Lo United non è una squadra da far giocare in queste condizioni pessime. Spero nel buon senso di Solskjaer nel dimettersi e capire che il suo tempo è finito, o della società di andare oltre.



Società e Ambiente

 Servizio
Ciccio Ronca


VOGLIO UN MONDO PULITO: RESOCONTO OTTOBRE 2021



Nel mese di ottobre, Voglio Un Mondo Pulito ha rimosso dall'ambiente:

1022,6Kg di rifiuti, così ripartiti:

Indifferenziato 649,1Kg

Plastica 88,5Kg

Vetro 210,5Kg

Metalli 10,7Kg

Cicche di sigarette 5,3Kg

Raee 28,1Kg

Carta 30,4Kg

Hanno preso parte agli eventi 56 persone di cui 21 nuovi/e, e sono stati svolti 18 interventi.

Stagione 2021/2022

SPORT
EVENT*Insieme si vince***A TESTA ALTA!**SPORT
EVENT

Stagione 2021/2022

SPORT EVENT

**ANGOLO
ROSSO**DI STEFANIA
MEMOLI

SPORT EVENT

**SCUOLA PARITARIA
ISTITUTO SAN TOMMASO D'AQUINO**Liceo Classico - Liceo Scientifico
I.T.E. Amministrazione Finanza e Marketing
SIA e RIMvia Pietro Trinchera, 18
80138 - Napoli
tel 081.297966 fax 081.295935**VIA ITALIA 53 - SAN NICOLA LA STRADA (CE)**
☎ 0823 154 5081 | ✉ cfpcm@hotmail.it

Rivauto
GRAZIE PER AVERCI SCELTI!

**SUZUKI
SWIFT**
TUA A SOLI
Rivauto 180€/MESE

**FIAT
PANDA**
TUA A SOLI
Rivauto 150€/MESE

**SUZUKI
JIMNY**
TUA A SOLI
Rivauto 28999€

**LANCIA
YPSILON**
TUA A SOLI
Rivauto 140€/MESE

New Rivauto

Dritto per la mia strada!

☎ 02 28 94 96 42
☎ 02 28 94 96 43
☎ 02 28 94 96 44

📍 Via Giovanni D'Amico, 20/21 - P.le Italia, 1/2 - Milano

Sali a bordo della tua nuova auto!

☎ 02 28 94 96 42
☎ 02 28 94 96 43
☎ 02 28 94 96 44

📍 Via Giovanni D'Amico, 20/21 - P.le Italia, 1/2 - Milano



KOSMOS SMARTWATCH

L'eleganza del tempo

Scopri di più



www.techmadeshop.eu

Stefania Memoli



LA REGINA DI SPORT EVENT



SAN GIORGIO A CREMANO

"Bike to work", un incentivo economico mensile per raggiungere il posto di lavoro in bicicletta.

Domande dal 15 novembre 2021



Un incentivo economico fino a 50 euro al mese per chi utilizza la bicicletta nel percorso da casa al lavoro. L'amministrazione, guidata dal Sindaco Giorgio Zinno, attraverso l'assessore Aldo Raucci, ha aderito al progetto finanziato dalla Regione Campania, "Bike to Work". In pratica, ai cittadini sangiorgesi che utilizzano la bici per recarsi sul posto di lavoro verrà corrisposto un importo pari a 0.20 centesimi di euro a km percorso, fino ad un massimo di 50 euro mensili. Il contributo complessivo che la Regione ha erogato al comune di San Giorgio a Cremano è di 10 mila euro fino ad aprile 2022, salvo ulteriori proroghe. Sul sito www.e-cremano.it, sono pubblicati il bando con le modalità di partecipazione e la domanda da presentare via mail all'indirizzo: sangiorgioinbici@e-cremano.it.

it, a partire dalle ore 12.00 del 15 novembre 2021. Potranno beneficiare degli incentivi i maggiorenni che risiedono sul territorio sangiorgese e che effettuano spostamenti casa-lavoro con l'uso sistematico di una bicicletta (anche a pedalata assistita) per almeno 10 giorni al mese.

La verifica dell'utilizzo effettivo della bicicletta avverrà attraverso la app "Pin Bike" che dovrà essere installata sul proprio smartphone, al fine di avviare il tracciamento del percorso; tracciamento che non sarà mai automatico ma attivato solo dall'utente stesso. Il monitoraggio e la contabilizzazione dei percorsi saranno effettuati mensilmente dal Comando di Polizia Municipale con i dati riportati dalla app (numero di spostamenti casa-lavoro e totale dei km percorsi nel mese). Ai primi 100

che presenteranno regolare domanda per ottenere l'incentivo, il 22 novembre verrà consegnato il kit pin bike che comprende anche un dispositivo contachilometri che verrà applicato sulla bicicletta, un supporto per manubrio in silicone per smartphone, una targa catarifrangente e un adattatore per valvole in alluminio. Il monitoraggio inizierà a partire dal 1° dicembre 2021.

"L'obiettivo è rendere la nostra città sempre più green e la nostra comunità sempre più rispettosa dell'ambiente - ha detto il Sindaco Giorgio Zinno. Per questo abbiamo messo in campo un'altra opportunità legata alla mobilità sostenibile. Partiamo dalle nostre abitudini quotidiane per cambiare il nostro stile di vita. Impegniamoci a renderlo davvero più ecosostenibile".

SUPER OFFERTA

METTI IN PAUSA I TUOI OCCHI OCCHI

LENTI ANTI LUCE BLU CON MONTATURA IN OMAGGIO A SOLI

€ 80

BALDI

FRATTAMAGGIORE | CELLOLE



BALDI

VIENI A PROVARE I NOSTRI NUOVI ARRIVI



BALDI

LENTI PROGRESSIVE CON ANTIRIFLESSO

A SOLI € 130

LONGTANO
INTERMEDIO
VICINO

BALDI

FRATTAMAGGIORE | CELLOLE



Black FRIDAY

OCCHIALI DA VISTA COMPLETI DI LENTI E MONTATURA € 40

BALDI



visita
OPTOMETRICA GRATUITA

MERCOLEDÌ POMERIGGIO

OPTOMETRISTA
PRENOTA IL TUO ESAME
082.3703253

BALDI

FRATTAMAGGIORE | CELLOLE | CAPODICHINO



SOLO PER QUESTA SETTIMANA

BLACK-FRIDAY sales

BALDI

SOLO PER IL 26 NOVEMBRE I NOSTRI RAYBAN A SOLO 90€



DOLCE & GABBANA

BALDI

OCCHIALI DELLE MIGLIORI MARCHE

FRATTAMAGGIORE | CELLOLE | CAPODICHINO



Mente in Movimento

Rubrica



di Mariangela Canzian

CHI È LO PSICOLOGO DELLO SPORT? DI COSA SI OCCUPA?



Quante volte abbiamo sentito l'espressione «non è andata, non lo so...non avevo/amo la testa, non c'ero/avamo più!» Perché accade questo? Diverse sono le abilità che un atleta deve allenare per una prestazione ottimale: fisica, tecnica, tattica, nutrizionale e mentale. Tali abilità sono tra di loro interconnesse ed interagiscono con l'ambiente esterno, evolvendo in modo unitario. Pertanto, nessuna di esse può essere trascurata al fine di ottenere una valida prestazione ed una crescita psico-fisica armoniosa. Lo/la Psicologo/a dello Sport è la figura di riferimento dell'atleta per il potenziamento delle abilità mentali, ma non solo. Innanzitutto, occorre chiarire in termini più formali chi è e perché non è solo un "mental coach", o un "motivatore". Tale Professionista è laureato/a in Psicologia (laurea magistrale), iscritto all'Albo Professionale dell'Ordine degli Psicologi, motivo per il quale esercita la propria professione seguendo un Codice Deontologico stilato a tutela dell'utenza e del Professionista,

ed ha conseguito un Master in Psicologia dello Sport; ogni step è accompagnato sempre da un tirocinio pratico. Quindi è una figura la cui preparazione ha visto anni di studio e approfondimenti basati su evidenze scientifiche.

Gli ambiti in cui opera sono: la consulenza, la formazione e la ricerca. In questo contesto approfondiremo solo il primo.

In una prestazione, il fattore mente fa la differenza e questo ormai dovrebbe essere noto a tutti!

Un atleta o una squadra può essere estremamente preparato/a fisicamente, tecnicamente e tatticamente, ma se in gara non riesce a tirar fuori tutto il suo potenziale perché sopraffatto dall'ansia? se gareggia contro un avversario che mette particolarmente sotto pressione? Se in gara non riesce a pensare, non riesce a concentrarsi, se non è abbastanza attivato/a o lo è troppo...che cosa si fa? È proprio su questo che si basa il lavoro che l'atleta, la squadra, fa con lo Psicologo dello Sport. Si lavora sul potenziamento di tutte le abilità mentali: motivazione, gestione dell'ansia e dello stress, presa di decisione, attenzione, concentrazione, obiettivi, coesione di squadra, efficienza collettiva, ecc. Lo Psicologo, però, interviene su tutto il sistema che circonda l'atleta dunque, anche su allenatori, preparatori atletici e dirigenza, in particolar modo per migliorare la comunicazione e relazione sia tra i colleghi che con gli atleti. Inoltre, nel settore giovanile tale figura è fondamentale perché garante della tutela e crescita armoniosa dei minori (bambini e adolescenti): infatti



ti non bisogna mai dimenticare che prima di essere atleti si è persone e che prima ancora di voler a tutti i costi creare campioni, lo sport nasce per divertirsi e come importante occasione di crescita fisica e psicologica. Pertanto, all'interno di tale contesto lo Psicologo dello sport lavora anche con i genitori per meglio poter supportare i figli nell'attività sportiva.

Dunque, l'obiettivo finale è migliorare l'intero contesto sportivo, favorendo una partecipazione più consapevole sia degli atleti (soprattutto se in età di sviluppo) sia delle altre figure che gli gravitano intorno.

Dott.ssa Mariangela Canzian
Psicologa Clinica e dello Sport

Per info e appuntamenti:

3389335194

mariangelacanzianpsicologa@gmail.com



Torneo Intersociale

Rubrica
di Redazione



4°TORNEO INTERSOCIALE MASTER

LA TECHMADE VINCE E CONVINC

TECHMADE: Principe, Mottola, Gargiulo, Marotta, Montecatino, De Gennaro, Pallonetto (Pignalosa 42' s.t.), Bianco, Limatola (Scognamiglio 6' s.t.), Castaldo, Obermaier, All. Salemme

GERICA TRASPORTI: Terracciano, Paesano (Aria 36' s.t.), Cimmino, D' Assante (Sellitti 10' s.t.), Gentile, Egizzo (Velotti 31' s.t.), Cardito (Russo 35' s.t.), Juliano, Basile (Brancaccio 21' s.t.), Orfano (Russo 4' s.t.), Giglio All. Aielli

Arbitro: Mazza di Avellino

Reti: Castaldo 74' , 87' , Marotta 80' , De Gennaro.

Note: ammoniti Mottola, Gargiulo, Sellitti, Gentile.

La Techmade si impone col sonoro punteggio di quattro reti a zero nei confronti della Geric Trasporti.

Nella prima frazione di gioco i bianchi hanno una grande

palla gol con Castaldo, che sciupa davanti a Terracciano. Nella ripresa si scatenano gli uomini di Salemme. Nei primi minuti della seconda parte di gara il diagonale destro di Pallonetto si ferma sul palo.

Ad inaugurare le marcature locali ci pensa Castaldo che dribbla l'estremo difensore e realizza la rete del vantaggio. Marotta raddoppia per la Techmade, beneficiando di un ottimo assist di un ispirato Castaldo. Nel finale la squadra di casa va nuovamente a segno con Castaldo e con De Gennaro, che finalizza un ottimo contropiede.

Pesante sconfitta per la squadra di mister Aielli, che nel secondo tempo soccombe dinanzi ad una buonissima prestazione della Techmade, che conquista un importante successo.

Si parte in casa col piede giusto.



in foto la formazione Geric Trasporti

in foto la formazione Tachmade

LA GIUSTA MOTIVAZIONE È GIÀ DENTRO DI OGNUNO DI NOI,
BASTA SOLAMENTE RISVEGLIARLA.



STAGIONE SPORTIVA 2021/2022



Focus Serie D

SERVIZIO



di Ufficio Stampa FC San Giorgio

SCUSATE IL RITARDO! IL SAN GIORGIO BATTE IL FASANO E CENTRA LA PRIMA VITTORIA IN SERIE D

È subito il San Giorgio di Pasquale Borrelli. Il ritorno in panchina del tecnico della promozione coincide con la prima vittoria in campionato dei granata, che a Monopoli battono il Fasano col punteggio di 0 a 1.

LA PARTITA - Con Navas squalificato, Borrelli si affida al 4-3-3 con diverse novità: Bertolo, Di Franco e Raiola tornano titolari, esordio per Albano, Bonfini spostato a sinistra e Ruggiero terzino destro. Pronti via e i padroni di casa colpiscono la traversa con Losavio. Il San Giorgio non si scalfisce e comincia a macinare gioco, stazionando sempre più stabilmente nella metà campo avversaria. Così al minuto tredici la spizzata di Varela su lancio dalla difesa diventa un assist per Raiola, che entra in area e fredda Suma: San Giorgio in vantaggio. La rete galvanizza ulteriormente i granata, che nella prima frazione sono padroni del campo e creano altre palle gol con Raiola (19'), Albano (20'), Varela (23') e Di Pietro (26'). L'unica conclusione del Fasano è di Capomaggio, che al 31' manda alto da buona posizione. Nella ripresa Di Pietro e compagni serrano le fila e di fatto i locali non calciano mai pericolosamente in porta. Al 64' Capomaggio viene ammonito per la seconda volta, lasciando la sua squadra in inferiorità numerica nell'ultima mezz'ora. Borrelli compatta ulteriormente la squadra con i cambi ed il risultato non cambia più. Finisce 0 a 1, il San Giorgio c'entra la prima vittoria assoluta in Serie D e sale a quota sette in classifica. Nel prossimo turno i granata ospiteranno il Molfetta.

ARBITRO: Poto (Mestre). Assistenti: Nechita (Lecco), Daghetta (Lecco)

MARCATORI: 13' Raiola

NOTE: Spettatori 500 circa. Espulso Capomaggio (F) al 64' per doppia ammonizione. Ammoniti: De Col, Di Lonardo, Gomes, Gorzelewski (F); Cassese, Di Franco, Raiola, Varela (S). Angoli 1-4. Recupero: 0 pt, 6 st



CITTÀ DI FASANO-FC SAN GIORGIO 0-1

CITTÀ DI FASANO (4-3-3): Suma; De Col, Gorzelewski, Callegari (46' Battista), Bianco; Capomaggio, Bernardini, Sosa (66' Richella); Di Lonardo (46' Assoumani), Gomes (75' Prado), Losavio (70' Calabria). A disp.: Ceka, Mucedero, Calemme, D'Addabbo. All.: Mosca

FC SAN GIORGIO (4-3-3): Bellarosa; Ruggiero, Cassese, Bertolo, Bonfini; Albano (80' Strazzullo), Caprioli, Di Pietro (86' Raucci); Di Franco (60' Greco), Varela (91' Tamsir), Raiola (72' Mancini). A disp.: Barbato, Mercorella, Mazzeo, Improta. All.: Borrelli



crediti foto: Il Cigno Art

A stylized blue outline of a house with a gabled roof and a chimney on the left side.

EDILMER
MATERIALI EDILI

Angelo Rosa

Focus

di Giovanna Barca



ATTENTE A QUELLE DUE! - PAROLE D'ORDINE DI OGGI, JUJITSU!

Bellissimo risultato al Trofeo delle Regioni Fighting System svoltosi il 24 ottobre d quest'anno al Playhall di Riccione, dove la Campania si classifica prima.

Merito delle nostre ragazze e grandiose atlete: un plauso al merito ed ottima prestazione di AnnaLussy Di Lillo e di Mariarosaria Visconti, punte di diamante del Juitsu casertano femminile.

Il maestro Andrea Bresciani, felicissimo ed emozionato, dichiara " Il 23 ottobre sono partite con la rappresentativa regionale Campania le nostre ragazze che hanno fatto gruppo con le altre 8 rappresentative ciascuna di 8 atleti (5 uomini e 3 donne) provenienti dalle varie parti d'Italia. Le ragazze hanno ottimamente figurato durante questa competizione: Anna, è una senior ed è stata introdotta nelle rappresentative senior ed ha vinto con grande caparbietà ed esperienza nel fighting, mentre MariaRosa, è cadetta giovanissima, ha portato a termine tutte le tecniche che desiderava tirare al suo avversario. Grande risultato veramente, oltre al primato. Devo dire che le ragazze si dedicano tanto all'attività agonistica e si impegnano molto, non hanno smesso mai di allenarsi, nemmeno nel periodo di piena pandemia. Le atlete si sono regolarmente allenate come agoniste del gruppo sportivo associazione nazionale carabinieri.

La vittoria ha fatto peno alla loro autostima e vedono il loro futuro sportivo più roseo: dopo questa settimana di ripresa di scarico atletico, sono pronte ad allenarsi per affrontare il campionato italiano che si terrà il secondo fine settimana di dicembre. Anna e Mariarosaria sono innamorate di questa disciplina, pur di allenarsi, come tutti i nostri atleti, si sono immediatamente vaccinate per continuare ad allenarsi. Abbiamo tutti il green pass. Le nostre ragazze, come tutti gli altri, hanno fatto tanti sacrifici, hanno rispettato tutte le rigide regole anticovid della palestra, hanno limitato la loro socializzazione all'esterno per non avere alcun problema con gli allenamenti. Questo fa onore a tutti e tutte. Sono orgoglioso. Ricordo anche la nostra Maria Teresa Sbordone,

ormai insegna a Bologna, ma anche lei ha sostenuto con grande risultato l'esame di terzo van. Anche lei ha raggiunto il suo obiettivo con grande merito".

L'atleta AnnaLussy Di Lillo " Ho 18 anni, pratico Juitsu da 6 anni. Da quando ho iniziato a praticare questo sport ho conosciuto tante persone. Questo sport mi ha dato tanta felicità, forza e carica. Quando indosso il kimono e salgo sul tatami mi emoziono sempre: per me è casa e felicità. Un emozione grandissima è stata l'esperienza di Riccione. Ogni volta che disputo una gara è sempre una grande emozione, è una nuova esperienza, e se si perde si impara sempre. Voglio un particolare ringraziare il mio mastro Andrea Bresciani".

Mariarosaria Visconti " Ho 17 anni e pratico Juitsu in Portico di Caserta con l'associazione nazionale Carabinieri. Ho iniziato 5 anni a praticare questa disciplina, dopo anni di basket. Soprattutto grazie al supporto dei miei compagni ho avuto grandi soddisfazioni ed il culmine della mia esperienza l'ho raggiunto a Riccione quest'anno. Prima di partecipare alla manifestazione, ho gareggiato ad altre collegiali per essere selezionata nella rappresentativa regionale. Essere già stata scelta è stato un traguardo importante. Le prime settimane di allenamento sono state dure, ci è voluta tanta determinazione. Il giorno prima della gara ero tranquilla, il giorno seguente piena di ansia, ma ottimista. Sono stata una delle prime a combattere, ho combattuto contro le atlete dell'Umbria, ed è stato l'incontro più bello perchè tutto ciò che avevo in mente sono riuscita a farlo, grande soddisfazione. La mia categoria è arrivata terza ed è stato risultato che mi ha soddisfatto. Il momento in cui hanno annunciato il nostro primato è stato veramente commovente ed io per la felicità sono saltata addosso ad Anna! ho chiamato subito mia madre e la mia famiglia ed i miei amici per trasmettere la mia emozione ed i miei ringraziamenti. Senza di loro non ce l'avrei mai fatta ed hanno vinto con me tutti!".

Quando il sacrificio è premiato! Ad maiora semper



Focus EccellenzaFocus
di Vincenzo Pinto

SAVOIA ANEMA E CORE, UN GOL DI SCARPA ALLONTANA LA FRATTESE DALLA VETTA

Dopo lo stop di Pozzuoli, nel piovoso sabato del Giraud il Savoia torna alla vittoria contro un'altra pretendente alla vittoria finale. Cuore e batticuore, coraggio e sacrificio gli ingredienti che hanno consentito ai bianchi di Roberto Carannante di aver ragione (non senza una buona dose di sofferenza) di una Frattese bella, elegante a vedersi, ma poco concreta in zona gol. Si ergono a veri e propri baluardi i principali protagonisti di un match che si mette subito sui binari giusti per il Savoia.

A TUTTO GAS

Scarpa crea e Landi conserva. Tutto qui il racconto di una partita maschia e cavalleresca che segna il secondo capitombolo esterno della Frattese.

Avvio folgorante dei padroni di casa che mettono alle corde i nerostellati con un pressing totale che disorienta l'ex Stefano Riccio e compagni della retroguardia che a fatica riescono a tamponare gli assalti di Scarpa, Trimarco e le sgroppate sulla fascia destra di Pisani.

Quattro minuti e bianchi in vantaggio su rigore per fallo di mano di un difensore. Dal dischetto capitano Scarpa spiazza D'Auria e per la Frattese prende il via il gran lavoro di ricostruzione di una manovra che non troverà mai sbocchi al fraseggio cadenzato e oltremodo improduttivo. Nel Savoia lascia il campo Napolitano per il riacutizzarsi di un malanno muscolare che ne aveva sconsigliato l'impiego nelle precedenti tre partite. Scarpa, di conseguenza, costretto a caricarsi la squadra sulle spalle. A 42 anni suonati il numero 10 con lo scudo del Savoia tatuato sul braccio, corre come un ragazzino da un capo all'altro del campo. Urla, richiama i compagni alla miglior disposizione in campo. Imposta e rifinisce, ma è nella ripresa che cominciano le dolenti note per il Savoia.

BIANCHI IN DIECI

L'espulsione di Esperimento per doppia ammonizione in avvio della seconda frazione frena decisamente le chance dei ragazzi di Carannante costretti all'inferiorità numerica. In un colpo solo saltano i perni centrali della difesa del Savoia. Al forfait per infortunio di Rega si aggiunge la doccia anticipata di Esperimento e questo è musica per le orecchie della Frattese. Carannante e Floro Flores chiamati alla modifica dei rispettivi assetti per scopi diametralmente opposti. Ospiti a tenere il pallino e alla disperata ricerca del pari, bianchi in trincea a difendere con le unghie e con i denti il prezioso vantaggio. Per lunghi tratti è un assalto a Fort Apache da

parte di Signorelli e soci a cui, tuttavia, difetta la zampata decisiva sotto rete, grazie anche a due portentosi interventi del portierone Landi. E allora capita proprio al Savoia l'opportunità di incrementare il vantaggio in contropiede approfittando dei corridoi lasciati inevitabilmente dalla sbilanciata squadra di Floro Flores. Una rete apparsa regolare e inspiegabilmente annullata a Liberti e la clamorosa traversa centrata da Russo autolanciandosi in una straordinaria cavalcata in campo aperto. Poi il recupero di oltre sette minuti e i titoli di coda a sancire il quarto successo stagionale dei torresi, attesi domenica prossima ad Ischia dal terzo big match di fila.



credit foto: *Antonio Vistariello*

Il punto sulle Isolane



Focus

di Giovanni Sasso



ISCHIA: TERZO PAREGGIO DI FILA

Per l'Ischia arriva il terzo pareggio consecutivo, secondo in campo esterno. Ironia della sorte, l'ultimo precedente in campionato a Maddaloni, lontano di cinquantuno anni, terminò con identico risultato. Partita davvero brutta, complice anche il vento ma soprattutto l'intensità della pioggia che ha condizionato pesantemente le giocate per via del terreno pesante. La gara del "Cappuccini" però ha regalato delle fiammate improvvise su ambo i fronti. Al netto delle occasioni avute da una parte e dall'altra, il pareggio sicuramente è il risultato più giusto. Nella prima frazione, per oltre mezz'ora di gioco, si è vi-



sto ben poco. Poi si segnala il gol annullato a Sogliuzzo per presunta posizione irregolare e successivamente due palle gol non finalizzate da D'Antonio e Filosa. Maddalonese molto più propositiva ad inizio secondo tempo quando ha cercato di mettere in difficoltà l'Ischia che è riuscita a passare indenne un quarto d'ora di marca granata. A dodici minuti dalla fine Castagna ha avuto sul sinistro l'occasione più clamorosa della partita ma l'attaccante non è riuscita a sfruttarla, mandando il pallone a sfiorare il palo a portiere battuto. Alla fine il pareggio serve alla Maddalonese solo per il morale, mentre l'Ischia viene agganciato al quarto posto dall'Al-

banova. E domenica al "Mazzella" c'è Ischia-Savoia, con gli oplontini che hanno accorciato le distanze dalla zona play-off e hanno una grande occasione anche perché l'Ischia perderà altri due titolari (Arcamone e Trofa) tra infortuni e squalifiche. E fuori ci sono sempre Florio, Pistola, Trani, Di Meglio Nicola oltre ai lungodegenti Impagliazzo e Arcamone Angelo. **REAL FORIO: IMPEGNO SÌ, TIRINO...**

Tre punti sotto la pioggia e la Puteolana va in fuga, approfittando della contemporanea sconfitta della Frattese a Torre Annunziata. Per il Real Forio è il secondo stop di fila, il primo al "Salvatore Calise". A decidere un match tutto sommato privo di emozioni, un gran sinistro dello specialista Amelio su calcio piazzato dopo 62 secondi di gioco. La squadra di casa ha provato subito a raddrizzarla con Jelicanin, ma la rasoia dell'argentino è risultata un tantino "larga". I granata di Sasà Marra hanno legittimato il successo con almeno altre due limpide palle-gol costruite nella ripresa, mentre il Real Forio ha fatto tanta fatica a mettere un uomo davanti a Maiellaro che di parate importanti non ne ha effettuate praticamente nessuna. L'assenza di Cantelli e il forfait nel riscaldamento di Gianluca Saurino non hanno agevolato il compito a Leo che ha cercato tanta intensità a centrocampo nel tentativo di creare problemi a Marigliano e compagni. Con l'arretramento di Ciro Saurino sulla linea difensiva, è mancato quel pizzico di fosforo che Granato non ha saputo dare. La Puteolana ha concesso poco o nulla ai biancoverdi (da elogiare per l'impegno profuso, ma nulla più), cercando sempre l'ampiezza ma rifornendo Grezio

e Guarracino in poche occasioni, tanto che Marra nell'ultima parte dell'incontro ha dovuto cambiare gli avanti per cercare di sorprendere gli avversari con qualche giocata di Gioielli o con quale pallone in area per il panzer Evacu. **BARANO: PARI CON RAMMARICO**

Continua il tabù del Barano al "Don Luigi Di Iorio". I bianconeri di mister Isidoro Di Meglio non vanno oltre il nulla di fatto con l'Ercolanese, squadra in crescita. Risultato comunque bugiardo, tenuto conto che gli aquilotti hanno comandato il gioco per buona parte dei novanta minuti, andando vicino alla marcatura in almeno tre circostanze. Occasioni butta-



te al vento per l'inesperienza dei tanti giovani che compongono la rosa o per eccessiva precipitazione. Sull'altro fronte Mennella ha trascorso un pomeriggio quasi tranquillo, fatta eccezione per gli ultimi quindici minuti, quando i baranesi sono rimasti in inferiorità numerica per l'espulsione di Monti che in un contrasto di gioco ha preso il secondo giallo ed è stato costretto a guadagnare la via degli spogliatoi. Neanche in inferiorità numerica il Barano ha sofferto più di tanto. A conti fatti, malgrado ancora una volta non siano arrivati i tre punti, stando a quanto visto, è un Barano in progresso rispetto alle prime giornate.

Focus Promozione



Focus

di Alfredo Fanire



UNA SUPER CAIVANESE ABBATTE IL CELLOLE

Boys Caivanese - Cellole 3 - 2

B. Caivanese: Buonocore 6,5. Troisi 6,5(al 40 st Aversano A. sv). Criscito 6,5. Soviero 6,5. Cerchia 7, De Chiara 7. Malasomma 7,5. Aversano L 6,5(al 36 st Centanni sv). Barra 6,5 (al 26 st Coccozza 6,5). Fucito 6,5(al 30 st Di Micco 6). Gelato 9 (al 48 st Falco sv). A disp. Russo. Rullo. Buiano. Puca.

All. Giuseppe Dello Margio 7,5
Cellole Calcio: Colino 6,5. Di Meo 5,5, Petrillo 5. Lepore 5,5(al 41 pt Russo 5 al 40 st Karchak sv) Fabozzi 6, Marra 5,5. Cicala 5,5. Civita 5,5(al 15 st Ruberto 5,5). Quintigliano 5,5. Marchitelli 6. Russo 5,5(al 15 st Caiazzo 6). A disp. Petorella. Lisenni. Fusco. Aversano. Terlizzi. All. Michele Cimino 6
Arbitro: Rosanna D'Ambrosi(Nocera Inferiore) 6,5

Ass. Marco Infante è Raffaele Meola(Battipaglia).

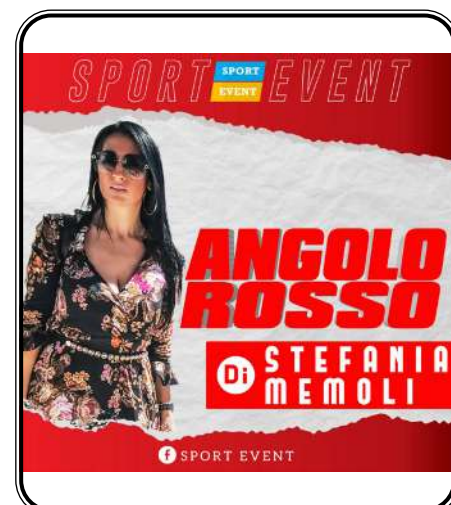
Note: Reti al 9 pt Marchitelli, al 29 pt e al 37 st Gelato, al 46 st Caiazzo, al 48 st Malasomma.

Ammoniti: Di Meo, Fucito, Cicala, Petrillo. Espulso Petrillo al 20 st.

CRONACA: Gara delicata tra B. Caivanese e Cellole, che si affrontano per obiettivi diversi. Gli ospiti casertani alla ricerca dei tre punti per riagguantare la testa della classifica e continuare a inseguire un sogno chiamato Eccellenza. Di fronte una Caivanese assetata di punti, pronta a dare battaglia pur di muovere una classifica deficitaria e di far bella figura davanti ai propri sostenitori. Prima parte di gara equilibrata nel risultato ma non per il gioco, sempre in mano ai padroni di casa, che però vanno sotto al primo tiro verso la porta, ma invece di abbattersi hanno avuto la giusta reazione per continuare ad attaccare e ad agguantare il meritato pareggio. La musica non cambia nella ripresa, padroni di casa ad attaccare, casertani racchiusi e pronti a cercare di sfruttare il contropiede. Ma oggi contro questi ragazzi il Cellole ha dovuto abbassare la cresta e subire la prima sconfitta di questo campionato. La cronaca si apre subito dopo due giri di lancette con un tiro dalla distanza di Marchitelli che finisce di poco

fuori. La risposta dei padroni di casa al 3 minuto con Gelato che non inquadra la porta, ci prova al 6 Soviero gran tiro che mette a dura prova l'estremo difensore casertano che vola a deviare in angolo, batte lo stesso centrocampista il tiro dalla bandierina e colpisce direttamente con una traiettoria insidiosa la parte alta della traversa. Al 9 la doccia fredda, Marchitelli con una girata dal limite mette il pallone nell'angolo e porta la sua squadra in vantaggio. Una mazzata tremenda che però ha l'effetto di non abbattere i gialloverdi padroni di casa, anzi li carica ancora di più, e al 29 arriva il meritato pareggio, eurogol di Gelato abile a raccogliere dal limite dell'aria una respinta della difesa e con un tiro di rara potenza lascia di stucco l'incolpevole estremo difensore casertano. Sulle ali dell'entusiasmo e spinti dall'incitamento dei propri sostenitori continua ad attaccare la Caivanese, si difende come può il Cellole ma non riesce ad imbastire se non al 44 un'azione d'attacco conclusa da un tiro sottomisura di Cicala con la grande respinta in angolo di Buonocore. La musica non cambia nella ripresa, ci prova prima Barra di testa pallone a fil di palo poi Fucito tiro fuori, al 10 proteste dei padroni di casa per un fallo in aria su Malasomma che l'arbitro non giudica falloso. Al 20 Cellole in 10 espulso per doppio giallo Petrillo, i casertani si stringono ancora di più a difesa della porta con l'intento a questo punto di portarsi a casa almeno un punto. Mr Dello Margio si gioca con i cambi tutte le carte a disposizione per portarsi a casa questi tre punti, entra Coccozza e si rende subito protagonista prima con un tiro che finisce fuori da ottima posizione e poi al 31 quando lanciato a rete supera di testa il portiere in uscita disperata ma si vede cancellare il gol da un intervento sulla linea di un difensore. Al 37 boys in vantaggio bene Malasomma si libera in dribbling del suo marcatore si porta sul fondo penetra in aria e pennella un cross sul palo lontano per Gelato che controlla si concentra e lascia partire quasi dal vertice dell'aria un tiro preciso a giro alla Del

Piero e infila l'angolo lontano. Partita finita? Neanche per sogno, i minuti finali mettono a dura prova le coronarie dei tanti tifosi presenti sugli spalti che hanno incitato e cantato per tutto il match. Al 43 colpo di testa sottomisura di Malasomma si salva con i piedi il portiere. Al 46 in pieno recupero il Cellole trova inaspettatamente il pareggio, mischia in aria Caiazzo calcia verso la porta un pallone che passa tra una selva di gambe, ingannando anche il portiere e si infila a fil di palo. Non ci stanno i ragazzi del Ds Marruzzella a pareggiare una partita dominata, attaccano a testa bassa e al 48 dei 5 minuti di recupero trovano il gol della vittoria, angolo di Gelato testa di Malasomma e pallone che si infila nell'angolo opposto. Esplode il Papa di Cardito, gioia in campo e sugli spalti, ancora una volta la Caivanese si dimostra insuperabile tra le mura amiche, e adesso bisogna cambiare marcia e cercare anche in trasferta di fare punti a cominciare dalla prossima in casa dei beneventani del Ponte 98, una diretta concorrente alla salvezza. Al termine del match dopo aver visto i Boys disputare una partita perfetta, dominata dal primo all'ultimo minuto al cospetto di una signora squadra, da incompetente la domanda nasce spontanea, qual è la vera Caivanese? Oggi nella città di Cardito è andata di scena la bella fiaba del Brutto Anatroccolo, che finalmente trova la sua identità, la fiducia e si trasforma in un bellissimo cigno.



Serata di Beneficenza

€. 10,00



PINK ROAD

2 dicembre

ORE 20:00

Ristorante Pizzeria New
Sebastian

CASORIA

info: Maria Frascadore
339 490 2017

SPORT

EVENT

La vita è un percorso fatto di piccoli passi che ci trasformano. Capita di fermarci a guardare indietro e ci rendiamo conto che la strada che facciamo, non sempre ha gli stessi passi per tutti. Le "Pink Road" questa volta hanno scelto di sostenere l'associazione di volontariato "Tutte Insieme", gruppo associativo di supporto alla Breast Unit dell' A.O.R.N., Antonio Cardarelli di Napoli, nata per volontà di un gruppo composto da pazienti colpite dal cancro al seno e dai medici che le hanno curate.

Tante donne un' unica forza...

Per tale occasione le "Pink Road" non hanno avuto esitazione nel confermare la presenza anche in questa occasione di due volti molto noti nel podismo campano che hanno dimostrato di sapersi abilmente destreggiarsi con microfoni e tastiere.

In sintesi saranno con noi ancor una volta Armando Ce-

lento e la Promoter Paola Meluzis, che intratterranno gli ospiti nella serata di raccolta fondi che avrà luogo il prossimo 2 dicembre a Casoria presso il ristorante-pizzeria "New Sebastian" a partire dalle ore 20,00.

Ricordiamo, infine, che i posti d'ingresso per motivi logistici è a numero chiuso, con vendita dei biglietti d'ingresso fino ad esaurimento dei posti consentiti e secondo le norme di legge eventualmente vigenti alla data dell' Evento. Inoltre Le Pink Road ringraziano anticipatamente tutti: nel corso della serata presenti le telecamere di SPORT EVENT per un servizio completo della serata.

Unisciti a noi ...sensibilizzare per prevenire.

#PinkRoad2021

Info.: Maria Frascadore

Cell: 339/4902017

Focus Promozione
 Rubrica
di Graziella Tetta
**IMBRIANI L'UOMO IN PIÙ DEL QUARTOGRAD**

Cinque sono le partite che ha giocato, Cinque le reti messe a segno indossando la casacca rossoblu del Quartograd, squadra che è riuscita, a stagione iniziata, ad assicurarsi i piedi dell'ottimo centrocampista Gennaro Imbriani che con grande convinzione ha deciso di aggregarsi alla squadra guidata da mister Longobardi.

-Ci racconti la strada che ti ha portato a Quarto?

“Ho iniziato nelle giovanili del Foggia, prima tra gli allievi, poi con i beretti, in seguito ho giocato nel Gladiator, in Eccellenza, nel Pomigliano in serie D, nella Vibonese dove ho incontrato un grande allenatore, mister Campilongo, nel Manfredonia in D, nella serie A maltese con lo Hamrum Spartans, nel Pianura di mister Sarnataro e nel Montoro. A settembre ho iniziato a guardarmi attorno, ho ricevuto tante proposte, ma o per un motivo, o per un altro non si è concretizzato nulla, poi l'incontro con il Quartograd e la gioia di fare parte di questa squadra. La prima volta al Giarrusso, confrontandomi con la dirigenza, con il tecnico ho capito che la mia ricerca era terminata, che avevo trovato la squadra che rispondeva al mio modo di vedere il calcio, a questo si aggiunge che già conoscevo 7/8 elementi che fanno parte dello spogliatoio e quindi non ho avuto dubbi a firmare, ma soprattutto a ripromettermi di dare il 100%. Sa io sono fatto così se mi sento apprezzato e mi trovo in un gruppo sereno mi metto totalmente al servizio della squadra e dei compagni; se sento la fiducia dell'allenatore, sono pronto a rispondere con grande impegno e serietà”

-I tifosi del Quartograd, dopo 4 reti, hanno già capito che sei un giocatore di area, ma se dovessi descriverti, quali sono le caratteristiche di Gennaro Imbriani ?

“Ho 23 anni e quindi ho ancora tanto da dare al mondo del calcio, sono un centrocampista, ma posso giocare anche da esterno, dotato di una buona tecnica che continuo ad affinare, veloce, agile che in campo dà tutto, che ama vivere lo spogliatoio, ma che molti definiscono riservato. Con fatica e rinunciando a qualche ingaggio prestigioso sto imparando a conciliare la mia vita lavorativa con quella calcistica e, giocare nel campionato di Promozione, con il Quartograd che si allena in tardo pomeriggio, mi ha permesso di non trascurare quella che è la mia passione e il mio sogno”

-Quale sogno hai legato alla parola calcio?

“Sogno ed ho sognato di diventare un calciatore professionista, con lo Hamrum Spartans guidato da Emanuele Blasi ci ero quasi riuscito, ma Malta era lontana più emotivamente che fisicamente e ho deciso di tornare, ma ho sempre la speranza di farmi notare, anche se ...”

-Se?

“Vede io per dare il massimo devo sentirmi apprezzato, come dicevo devo sentire la fiducia dell'allenatore che deve riuscire a spingermi a superare anche i momenti bui e questo non sempre è accaduto. Nella mia carriera ho incontrato tre tecnici che hanno toccato le corde giuste: il mister Campilongo, il mister Pini e il mister Longobardi. Quest'ultimo non lo cito perché, oggi è il mio allenatore, ma perché con lui e con il suo staff mi sono sentito subito a mio agio, accolto e sostenuto. E' il dialogo e la cura dei rapporti, anche al di fuori del campo, che, a parer mio, fanno di un allenatore una figura a cui ispirarsi e affidarsi, è il desiderio di ricambiare tali qualità che spingono un calciatore a non risparmiarsi mai in campo”



in foto Gennaro Imbriani

**TECHMADE**

YOUR LIFE YOUR TECHNOLOGY



TOUCHBUDS AURICOLARI SENZA FILO

www.techmadeshop.eu

**FIAT
500 X**



15500€

**RENAULT
CLIO SPORTER**



11499€

**FIAT
TIPO**



9899€

**AUDI
Q3**



33899€

SOGNA, AMA, GUIDA



☎ 0810126351 📍 VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE 142 BAIANO (AV)

**MINI
COOPER**



27899€

**JEEP
GLADIATOR**



69999€

**CITROËN
C4 CACTUS**



13999€

**FIAT
500 L**



13499€

**JEEP
RENEGADE**



16499€

**New
Rivauto**

**JEEP
RENEGADE**



15899€

VIA GIACOMO LEOPARDI 38/40 80040 VOLLA, CAMPANIA
 TEL/FAX: 0810126351 - CELL: 3278182167 - 3289619661
 VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE 142 83022 BAIANO (AV)
 TEL: 0818244781 - CELL: 3278182167 - 3289619661
 E.MAIL: INFO@NEWRIVAUTO.IT

Focus 1^a Categoria
 Rubrica
di Graziella Tetta


CASTEL VOLTURNO: "ECCO A VOI MISTER SABATINO"



in foto mr Angelo Sabatino

-Mister Sabatino da ultimo difensore del calcio a 5 alla preparazione dei portieri del calcio a 11, un amore per l'area di porta che ha una lunga storia

"Direi lunga una vita. La mia è una famiglia che ha un profondo legame con lo sport, non solo con il calcio e da ragazzo, lo scegliere la via più difficile e

vestire i panni di portiere è stato un modo di mettermi alla prova. Quando ho smesso di giocare ho capito che soffrivo troppo a stare lontano dal terreno di gioco e soprattutto lontano dalla porta, quindi ho iniziato con la scuola calcio e dai bambini ho imparato che, non importa la squadra che stai affrontando, non importa né il dove, né il come, quello che si richiede è impegno e concentrazione sempre, anzi quello che si chiede, che io chiedo ai ragazzi che alleno mi viene da un'esperienza personale: quando giocavo a Matera, a causa dell'espulsione del portiere titolare, fui costretto ad entrare in campo negli ultimi due minuti di gioco. Il mister mi disse: Giochi solo due minuti, ma dai il 100% di te, sono due minuti importanti. In quei 120 secondi successe di tutto, basti dire che parai ben due rigori!"

-Durante gli allenamenti ho notato che focalizzi sì la tua attenzione sui tuoi ragazzi, ma sei anche attento a seguire gli allenamenti del gruppo e spesso ti ho visto confrontarti con il mister Perna, perché?

"Il preparatore dei portieri opera in una condizione atipica per uno sport di squadra, il suo lavoro infatti si svolge prevalentemente a livello individuale, oppure con un sottogruppo di due-tre unità, ma deve avere una conoscenza a 360° del gioco del calcio, soprattutto quello espresso dalla sua squadra, per que-

sto è fondamentale non solo che concordi la sua attività con il mister, ma che conosca bene anche le caratteristiche degli altri calciatori, in particolar modo dei difensori"

-I portieri oggi sono chiamati ad usare molto i piedi, tu cosa ne pensi?

"Negli anni il calcio è cambiato e il ruolo del portiere si è di conseguenza modificato, per cui il preparatore deve ampliare il suo lavoro sul modo di allenare e deve puntare ad insegnare ai suoi ragazzi l'abilità di destreggiarsi con i piedi. La mia idea è quella di un portiere che non deve rimanere tra i pali, deve seguire il gioco più avanti della linea, pronto a reagire e a schermare la porta. Ecco che a Compagnone, Loreto, Ucciero chiedo principalmente questo: di seguire il gioco senza mai perdere la concentrazione, perché un portiere può non toccare palla anche per 90 minuti, poi essere chiamato in causa quasi allo scadere del tempo e fare la differenza e, in particolar modo chiedo ai più giovani non solo di imparare dal compagno più esperto, ma di darsi il tempo per arrivare pronti e preparati quando toccherà a loro"

-Quanto è difficile allenare in queste categorie?

"Oggi oltre ad allenare il corpo bisogna essere dei bravi psicologi, non dimentichiamo che i "ragazzi" in queste categorie non si dedicano solo al calcio, ma raggiungono il campo dopo una giornata lavorativa, portandosi dietro un bagaglio di tensioni o problemi accumulati durante la giornata. Il mio compito è sì di allenarli, ma in un clima sereno e amichevole in modo da trarre il meglio da tutti e questo è ciò che la Società del Castel Volturno, che si è strutturata con grande professionalità e meticolosità, ci permette di fare. Nel calcio non può esserci improvvisazione, deve essere praticato da chi lo apprezza e ne ha passione"

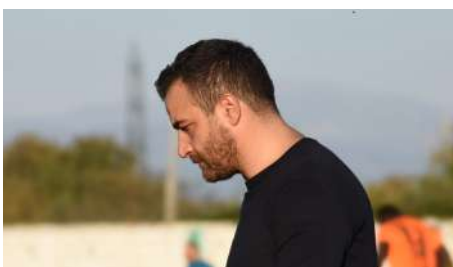
Focus 1^a Categoria

SERVIZIO

di Gaetano Molaro



QUI VIRTUS LIBURIA PT, IL DG CANGIANO: "ORA TESTA, CUORE E CONCENTRAZIONE"



in foto il DG Nicola Cangiano

Pareggio esterno per la Virtus Liburia PT. La formazione nero-oro reduce dalla bruciante sconfitta di sette giorni fa in casa col Durazzano 2018, sul terreno di gioco del "Pezzul-

lo" di Falciano del Massico, raccoglie un buon punto contro un avversario di tutto rispetto. Il match si decide nella prima fra-

zione di gioco col momentaneo vantaggio degli ospiti :rigore di Andrea Maisto e pari di Seck per i padroni di casa. Viste le tante defezioni in casa Liburia rimane il rammarico per non essere riuscita a difendere il vantaggio iniziale, tuttavia, un punto che muove la classifica soprattutto importante per il morale e autostima. Il commento a caldo del Dg Nicola Cangiano: " Nonostante le difficoltà i ragazzi hanno disputato un buon match. Contento per la prestazione e l'impegno profuso. La squadra avversaria si è rivelata di ottimo spessore tecnico, vincere oggi contro il Caricola non era impresa semplice. Adesso testa, cuore e concentrazione".



VIA ITALIA 53 - SAN NICOLA LA STRADA (CE)
☎ 0823 154 5081 | ✉ cfpcm@hotmail.it

Focus PODISMO

Focus

di Paola Meluzis



Paestum Marathon 2021 1°Edizione.

Un esito da non credersi alla vigilia della Maratona dei Templi e delle sue gare che le hanno fatto da ancelle nello splendido scenario del Templi di Paestum. La prima maratona della ripresa dell'attività agonistica della corsa su strada ha visto alla partenza poco più di 1000 atleti per la felicità del patron, Roberto

Funicello, che riprende la scia di eclatanti successi organizzativi della sua lunghissima attività di ideatore di gare di indubbio richiamo sportivo e turistico. Il plauso degli atleti ripaga dai tanti sforzi e sacrifici colui che rinverdisce i fasti di una tradizione che risale agli anni '80 del XX Secolo, su un percorso rivisto e rivisitato in chiave moderna. I nostri complimenti a tutta l'ASD Atletica Libertas AGROPOLI e arrivederci alla 2 ° edizione.



SPORT
EVENT

di Mario Fantaccione

29.000 LIKE

Grazie a tutti

Forse non tutti sanno...

... che dietro i nomi di alcune preparazioni culinarie ci sono storie, racconti, origini, talvolta fantasiosi. Di seguito racconterò i segreti semantici, le leggende che si narrano e gli accadimenti che sono all'origine dell'etimologia delle parole di un "gustoso vocabolario culinario". Parliamo degli universalmente conosciuti hamburger, perché si chiamano così? Hamburger è l'abbreviazione di "Hamburger steak" che vuol dire bistecca di Amburgo. Tra il 1800 e il 1900 molti poveri europei furono costretti a emigrare negli Stati Uniti. La traversata più economica partiva da Amburgo, in Germania, ed era offerta dalla compagnia Hamburg- Amerika line, i cui cuochi dovevano inventare un pasto veloce e poco costoso. La risposta ideale era un trito di carne bovina insaporito con aromi e cipolle, e cotto alla griglia. Ebbe tanto successo, anche per il prezzo contenuto, che una volta sbarcati nel Nuovo Mondo, i passeggeri cominciarono a cucinarlo anche a casa dando al piatto il nome della compagnia di navigazione.



E così l'hamburger, l'unico tipo di carne che molti potevano permettersi, diventò un simbolo della cucina a stelle e strisce. Ma di chi fu l'idea del pane? Di tanti: sono almeno in tre a contendersene la paternità. Secondo alcuni fu di un ragazzino di 15 anni, Charlie Nagreen, che nel 1885, a una fiera iniziò a vendere polpette di carne rotonde, ma, resosi conto che ai clienti rotolavano fuori dal piatto, rimediò infilando le ognuna tra due fette di pane. Secondo altri l'invenzione si deve a Louis Lassen, venditore ambulante di hamburger. Parsimonioso e pratico, non voleva sprecare la carne avanzata durante il giorno e così la mise nel pane. Questo panino farcito andò a ruba perché era adatto a essere consumato camminando. Infine c'è chi sostiene che l'idea fu di Oscar Bilby durante una grigliata nel 1891. Mentre lui rigirava la carne sulla griglia, sua moglie, provetta cuoca, preparava il pane. Ma forse gli invitati erano troppi e i piatti non bastavano: il problema fu risolto unendo pane e companatico!



Rubrica
di Mary Grieco

Nulla meno della Felicità'



La settimana scorsa sono andati via da Villa Laura due bimbi, dopo un anno e 5 mesi con noi. S. quando arrivò aveva solo 4 mesi e R. solo 20 mesi. Come potete immaginare, sono stati 1 anno e cinque mesi pieni di tenerezza e di momenti indimenticabili. Avere il cuore che contemporaneamente si spacca in due dal dolore del distacco e scoppia di gioia per il lieto fine della loro storia, credo sia qualcosa caratteristico degli educatori e di chi ti fa da genitore. Questi due cuccioli sono tornati nella loro famiglia, grazie all'impegno e all'amore immenso di chi ha dimostrato di volergli bene non solo a proclami, ma con i fatti. All'inizio R. era davvero difficile da gestire, era una scheggia, abbia-

mo subito attivato per lui terapie private comportamentali e di psicomotricità per aumentare in termini di durata la sua capacità attentiva, la sua capacità di ascolto e di concentrazione. Dopo qualche mese lo abbiamo iscritto al nido e le maestre ci hanno aiutato tanto nel percorso. E' uscito fuori un bimbo dolcissimo, molto sveglio e sensibile. Lo sviluppo del linguaggio ha avuto un'incremento molto significativo. S. essendo molto piccolo non ha avuto bisogno di terapie riabilitative ma solo di tanto amore e serenità. Un bimbo buono e simpatico come pochi, con una passione per le pappine e per la musica, sempre sorridente e dolcissimo. I famigliari hanno sempre fatto visita ai bimbi, e abbiamo potuto riscontrare quanto ci fosse di concreto e positivo nella relazione affettiva che li legava. I familiari dei bimbi hanno fatto tutto quello che il giudice ha chiesto loro per superare le loro difficoltà. Molti pensano chissà cosa ci sia dietro i minori nelle case famiglia, in realtà ci sono solo bambini che sono tratti in salvo da situazioni davvero brutte. Le storie del Parco Verde di Caivano, vicino Napoli, o del piccolo Giuseppe di Cardito e della sua sorellina a cui il patrigno aveva staccato il



Rubrica
di Anna Scandurra

lobo dell'orecchio, ci fanno capire in che inferno ci troviamo a lavorare. I Servizi sociali sono i primi a lavorare in trincea, affrontano i mostri nelle loro tane, e anche quando sono nel loro ufficio, non sono abbastanza protetti, essendo semplici uffici comunali. Credetemi, è un lavoro difficilissimo, è chi sceglie di farlo per me è un eroe, perché rischia tutti i giorni la vita con persone della peggior specie. Tra l'altro anche economicamente le rette del ricovero dei minori nelle comunità o nelle Case Famiglia sono una spesa che i comuni affrontano con difficoltà immense. Se li si allontana è solo ed esclusivamente per il bene del bambino. E' una vittoria per tutti quando i bimbi tornano in famiglia, quando si è riunita, si è sanata una realtà che è la prima sfera affettiva di un bambino. E ciò è possibile solo se la famiglia fa la sua parte, tra l'altro il diritto di famiglia è sempre stato molto garantista nei confronti della famiglia di origine, ci mette in media 2 anni e mezzo/3 per far decadere o no un genitore naturale. Ora, come il genitore naturale sfrutta tutte queste opportunità, è una scelta personale che io non giudico, ma il giudice, giustamente, è pagato per farlo.

Un caffè con l'Avvocato



Rubrica

di Patrizia Barbato



PASTORIZIA

Il grande allevamento guidato da un pastore e un cane pecoraio, il cibarsi a caso con lo sguardo rivolto verso il basso, il guadagno dovuto all'utilizzo .. ecco questa è una similitudine che mi piace quando vedo uomini senza volontà, rassegnati e guidati da persone che argomentano per proprio tornaconto. Provo tanta tristezza all'odore di questa impotenza concentrata nelle mani di chi diventa potente solo grazie 'al gregge e a un cane pecoraio'. Godo più nel pensare alla forza di un'onda libera e selvaggia. Quando osservo sguardi chiusi vorrei tanto capire perché si hanno queste limitazioni, dov'è l'errore culturale o, meglio ancora, umano. Come si può vivere nella rassegnazione pur osservando il potere negli altri leccandone gli avanzi... eppure soffrono consapevoli, ma in molti non sanno che il potere è dato dal pensiero e dalla forza di volontà e di aggregazione. La pastorizia non consegna uomini ma pecore.



Le parole dell'anima

Versi Perduti

Poesie sconosciute
versi dimenticati,
canzoni perse nel tempo.
Cantastorie mesti,
giullari per gli occhi
menestrelli per l'anima.
Stornelli inventati,
vecchie villanelle
travestite da melodrammi.
Fantasie pentagrammate
di amori mai vissuti, ma,
vivi e sinceri.
Percorsi cuneiformi,
di una strada in discesa
che come funamboli
danzano sospesi
tra la vita e la morte.
Realtà parallele
così vicine
da attraversarci il cuore.



Rubrica

di Rosa Ibello



SPONSORIZZATA

**L'ASD VIVI LO SPORT
RINGRAZIA TUTTI I SUOI PARTNER
SEMPRE PRESENTI NEGLI EVENTI
ORGANIZZATI DALLA STESSA**



IRIS S.r.l

**AFFETTI
E LEGAMI**

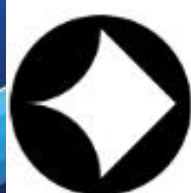


Certification services

NO.YA.CERT SRL



Legami di latte



**Locanda
Bruniana**

eretici del gusto

**TECHMADE**

YOUR LIFE YOUR TECHNOLOGY



TOUCHBUDS AURICOLARI SENZA FILO

www.techmadeshop.eu

SPORT EVENT
DI MARIO FANTACCIONE
UNISCITI A NOI
CONTATTACI AL NUMERO 347 0384284

SEGUICI SU:



FACEBOOK INSTAGRAM SITO WEB

SPORT EVENT

DI MARIO
FANTACCIONE

**ENTRA A FAR PARTE DELLA
REDAZIONE SPORTIVA DI SPORT EVENT**

SPORT EVENT

SI RINGRAZIA:

ARMANDO LA PECCERELLA-SALVATORE DRAGO
ANTONIO GRIMALDI-CHRISTIAN LA SCALA
GRAZIELLA TETTA-ANTONELLA SCIPPA
VINCENZO PINTO-GAETANO MOLARO
AVV.PATRIZIA BARBATO-AVV.GIOVANNA BARCA
ROSA SGAMBATO-STEFANO D'ALTERIO
MARIANNA FORTUNA-MARIKA FESTA
MARY GRIECO-ANTONIO D'ACUNZI
GAETANO CATALANO-MARIA ROMANO
RAFFAELE PICCOLO-ROCCO BUONINCONTRI
VINCENZO FENZA-RAFFAELLA ALOIS
E IL CIGNO ART PER IL CONTRIBUTO FOTO

**SALVO ACCORDI SCRITTI E
CONTROFIRMATI LA
COLLABORAZIONE
CON QUESTA TESTATA È DA
CONSIDERARSI DEL TUTTO
GRATUITA E NON
RETRIBUITA. IN NESSUN
CASO SI GARANTISCE LA
RESTITUZIONE DEI
MATERIALI INVIATI. È VIETATA
LA RIPRODUZIONE ANCHE
PARZIALE DEI TESTI,
GRAFICA, IMMAGINI E SPAZI
PUBBLICITARI.**